

Roma

# La riscoperta di Archimede

*Reperti, manoscritti e invenzioni del grande scienziato ai Musei Capitolini*

Roma. Sono oltre 130 i pezzi, quasi tutti archeologici, in mostra fino al 12 gennaio ai **Musei Capitolini**, che illustrano la figura di **Archimede**, il grande scienziato di Siracusa del III secolo a.C. che oggi «è mito, leggenda, favola, molto spesso anche stereotipo, talvolta addirittura marchio pubblicitario, più che storia», come ha ben sintetizzato lo storico e giornalista **Siegfried Ginzberg**. Fama e distorsione della sua persona nate già ai tempi della conquista romana di Siracusa, che costò la vita allo scienziato a tre anni dalla morte di **Ierone II**, il tiranno illuminato che governò la città dal 270 al 215 a.C. e fu amico, protettore, forse pure parente di Archimede. La mostra che serpeggia tra le sale di **Palazzo dei Conservatori** riporta lo scienziato alla realtà culturale, politica, sociale di quegli anni, ci racconta delle sue conquiste scientifiche e dei trattati, riproponendo accanto ai pezzi archeologici e ai manoscritti medievali e rinascimentali le macchine e le invenzioni che la tradizione gli attribuisce (l'esposizione è ideata dal **Museo Galileo di Firenze** in collaborazione con il **Max Planck Institut di Berlino**). Dal punto di vista archeologico

è vincente la fusione di pezzi capitolini con i preziosi reperti del **Museo «Paolo Orsi» di Siracusa**, dell'**Archeologico di Napoli**, dell'**Antiquarium di Pompei e di Berlino**. Si parte dalla Siracusa prospera e raffinata del III secolo, la corte di Ierone di cui Archimede fu tra i più stretti consiglieri, i rapporti dalla città col mare, i legami con l'Egitto (Archimede visse ad Alessandria) e la cultura alessandrina, gli interessi di Roma e dell'Islam, la riscoperta in Occidente. Leonardo e Galileo. In mostra oggetti e frammenti di grande bellezza, affreschi, mosaici, esempi di orficeria di cui Siracusa vantava una scuola d'eccezione, due rari telamoni in terracotta policroma, sculture dall'Iseo campense. Per la **scienza** si va dall'orologio solare al compasso, splendide bilance e stadere in bronzo, un ramo con volatili che richiama sculture a giochi pneumatici, una vasca da bagno in riferimento alla meccanica dei fluidi e al celebre «Eureka!», un rilievo con catapulte, due magnifici rostri concessi dalla Soprintendenza del Mare di Palermo e altro. Catalogo Giunti.

↳ **Federico Castelli Gattinara**

© FOTOGRAFIE - S. VENTURA



Mosaico con scena nilotica (seconda metà del I secolo a.C.) scoperto durante scavi nell'area del Palazzo delle Esposizioni di Roma nel 1882 e conservato nei Musei Capitolini; sopra, vaso (askòs) in argilla a forma di satiro (III-II secolo a.C.) rinvenuto nella necropoli di Contrada Grotticelli a Siracusa nel 1957 e custodito nel Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.